

La provincia

OGGI, ALLE 15, INCONTRO A PALAZZO GHILINI

Cresce la rete provinciale antiviolenza. Con la legge regionale

«La rete antiviolenza sta lavorando intensamente sul territorio». Maria Grazia Morando, che oggi è referente provinciale su e che ha avuto il merito di avviare, da assessore provinciale alle pari opportunità, la rete antiviolenza, progressivamente allargata anche grazie al progetto Viola e ai protocolli firmati per coinvolgere sempre più soggetti. Una 'rete' che si confronta per essere davvero la forma più efficace di contrasto ad un fenomeno che ha numeri preoccupanti anche in provincia. Oggi un appuntamento molto importante, meno di quattro mesi dopo la nuova legge regionale, la numero 4 del 24 feb-

braio 2016, "Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli", fortemente voluta dall'assessore regionale alle pari opportunità Monica Cerutti, che sarà una delle voci dell'incontro di oggi, in cui si parlerà di modalità di applicazione e relativi finanziamenti. «L'incontro - aggiunge Morando - diventa così una occasione per valutare insieme le forme di collaborazione e di confronto proprio alla luce delle novità normative, anche in contrasto ad ogni forma di discriminazione». Perché si analizzerà anche un altro testo normativo regionale

le molto recente, la legge 5 del 23 marzo 2016, che contiene le norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale». «Sarà un incontro molto costruttivo - aggiunge Maria Grazia Morando - che segue di qualche giorno altri appuntamenti a Acqui e Tortona, per realizzare sinergie tra tutti coloro che operano nel settore, centri antiviolenza, ospedali, associazioni di assistenza e volontariato e forze dell'ordine. Perché fondamentale è il contributo di tutti». All'incontro, oltre a Maria Grazia Morando e all'assessore Cerutti, i con-

tributi di Domenico Ravetti, consigliere regionale e presidente della Commissione Sanità ed Assistenza, e di Sarah Sclavero, presidente del Centro antiviolenza Medea, che grazie anche a recenti finanziamenti ha potuto aggiungere nuovi 'alloggi segreti' a Casa Aurora, a disposizione delle donne che scelgono un nuovo percorso di uscita totale dai luoghi della violenza. «Abbiamo invitato all'incontro anche i parlamentari che rappresentano il territorio a Roma. Perché sono traguardi da raggiungere tutti insieme».

■ Mimma Calgaris